
COMUNICATO

GIU' LE MANI DAL NUOVO IMAIE!

Il giorno 29 giugno 2009 il Senato ha approvato in via definitiva il Decreto Legge contenente disposizioni urgenti in materia di spettacolo e attività culturali.

Di questo testo, articolato su più materie, abbiamo parlato molto nelle ultime settimane, nei comunicati, nelle assemblee e nelle piazze dove si è animata la protesta della categoria.

Lo scontro, proseguito nelle Commissioni e nelle aule parlamentari ha prodotto risultati apprezzabili soprattutto per quanto attiene l'art .4 e 5 (spettacolo dal vivo e cinematografia) mentre permangono, nonostante le modifiche, pesanti criticità per quanto attiene le Fondazioni Lirico Sinfoniche.

Con l'approvazione del Decreto 64 si è anche dato il via, giuridico, alla costituzione del nuovo IMAIE, un passaggio fondamentale, più volte rivendicato da SAI e SIAM, per ridare certezze alla categoria sul futuro del Diritto Connesso. Tutto a posto dunque, almeno su questo ultimo punto?

Niente affatto... sembra infatti che con tempismo matematico sia stata costituita in questi giorni un'associazione (?) dal nome "Nuova Imaie".

Nel gruppo costituente dovrebbero figurare noti ex amministratori dell'IMAIE che, presumibilmente, con questa mossa a sorpresa intendono avanzare pretese giuridiche finalizzate a mettere le mani anche sul Nuovo IMAIE (soggetto che è ad oggi l'unico legittimato dal decreto a raccogliere "l'eredità" di quello in liquidazione).

Se così fosse, appare evidente, che a breve non potrebbe che aprirsi un nuovo contenzioso giuridico, tra due soggetti omonimi, che nella migliore delle ipotesi comporterà problemi e ritardi per la funzionalità del nuovo Istituto e costi che si scaricheranno ancora sugli Artisti Interpreti Esecutori.

La Federazione degli Artisti (SAI e SIAM) va ripetendo da tempo che una parte dell'ex gruppo dirigente dell'IMAIE non ha mai fatto gli interessi della categoria e oggi, ancora una volta, sembrerebbe pronto a sacrificarla nuovamente pur di tentare di ricollocarsi al governo dell'Istituto. Per tale ragione è importante in questa fase particolarmente delicata dell'intera vicenda che tutti gli Artisti aprano bene gli occhi e diffidino di quanti oggi li inondano di e-mail e fax, con proposte di adesioni a questa o quella organizzazione, o peggio, che propongono mercimonio per la riscossione del Diritto connesso.

La FidA continuerà a vigilare al fianco della categoria affinché sia possibile scongiurare ogni rischio di un preoccupante ritorno a scenari che hanno portato allo sfascio l'IMAIE in liquidazione e sollecita la rapida costituzione di un vero Istituto che operi sotto l'egida degli Organi di Garanzia e nell'interesse della categoria.

Roma 1-07- 2010

Federazione Italiana degli Artisti SLC-CGIL